

d'arma), si trova ad affrontare un momento molto critico. I fondi destinati per il 1994 all'industria navale hanno portato al completamento di programmi di ammodernamento già previsti in anni precedenti, a cui non hanno fatto seguito nuove costruzioni di unità militari, né ordini nel portafoglio dei cantieri.

L'evoluzione e la trasformazione dello scenario politico internazionale ha visto l'Italia sempre più impegnata in interventi umanitari a fianco delle Nazioni Unite ed ha assegnato alla Marina Militare un ruolo rilevante in tali missioni. Tuttavia la flotta italiana, obsoleta, (12) supportata da un'industria navale per la difesa con scarse prospettive produttive alle quali va aggiunta l'incapacità dello Stato di assistere tali imprese sui mercati esteri, si trova attualmente nella necessità di vedere *"definiti programmi futuri che assicurino, oltre alla efficienza operativa della Marina, anche il rilancio dell'industria navale ad essa collegata"*. (13) Occorre consentire alla MMI di programmare gli investimenti nel medio-lungo termine, dal momento che per realizzare una nave militare sono necessari tempi lunghi. L'obiettivo attuale, perseguibile solo se la Legge Finanziaria non taglierà ulteriormente i fondi delle Forze Armate, è quello di attivare delle collaborazioni a livello europeo in grado di ricostituire competenze e tecnologie che altrimenti, a causa della mancata pianificazione e senza un adeguato programma di investimenti verrebbero a depauperarsi. Un timido segnale in tal senso sembra rappresentato dal progetto Orizzonte 2000 (attualmente al vaglio degli organismi economici dei singoli paesi), al quale l'Italia partecipa insieme con Francia e Gran Bretagna, per la realizzazione di una fregata antiaerea di nuova generazione da 6.500 tonnellate.

(12) Già nel 2000 in assenza di nuove costruzioni la squadra navale dovrebbe perdere una parte non trascurabile della sua efficacia operativa, ed entro un decennio la sua consistenza ridursi della metà, come è dato di rilevare nel "Libro blu" (Rapporto 1993) dello Stato Maggiore Marina.

Cfr. ASSONAVE, *Relazione all'Assemblea degli Associati e degli Aderenti*, Roma, 27/6/94.

(13) Cfr. B. DARDANI, *I tagli della Difesa paralizzano gli investimenti della Marina*, Il Sole 24 Ore, 12/12/1993.